

LADRI DI FUOCO - Poesie

Danilo Zanetti Editore, Caerano di San Marco. 2000

128 pagine, brossura; 140 x 210 x 8 millimetri; 210 grammi; 5,16 euro, in commercio

Sette giovani autori per condividere una passione, un amore: la Poesia. Una raccolta eterogenea che attira il lettore in un turbinio di versi sempre mutevole, un vortice di emozioni e pensieri in un divenire frenetico e mai definitivamente risolto. Il gruppo *Ladri di fuoco*, formatosi nel 1997, prende le mosse dall'immagine che Rimbaud associò alla figura del poeta (rifacendosi a sua volta al mito di Prometeo), quella di ladro di fuoco appunto, che sottolinea l'instancabile operare di chi ricerca un mondo di là da quello visibile. I sette giovani *ladri* sono impegnati in questa ardua impresa, ciascuno a suo modo, ciascuno con diversi risultati. Il momento della scrittura diventa anche un motivo per creare una realtà diversa, fresca e appagante in taluni casi, grigia e monocorde in altri. Il lettore è chiamato ad addentrarsi in versi che lo possono portare verso abissi oscuri e recessi profondi da esplorare, o verso distese celesti dove i toni e i paesaggi si fanno più rassicuranti. Altrove, la dimensione si fa più quotidiana, più attenta agli aspetti minuti della vita che solo l'occhio attento del poeta è in grado di carpire, fino a giungere a scenari apocalittici, in cui personaggi allegorici si muovono in un catastrofico nulla, senza possibilità di salvezza. C'è, di fondo, un desiderio condiviso di fuga sulle ali della Poesia; una poesia a volte ingenua ma vera, che a tratti assume la prosaicità del racconto e in altri luoghi svela tutta la sua cifra fantastica e visionaria. Poesia insomma...

Marco Gottardi